



SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA

GENOVA



COMUNICATO STAMPA

RIVENDICHIAMO CONCRETEZZA PER LA SICUREZZA STRADALE A GENOVA

“SE NELLA CITTA’ METROPOLITANA DI GENOVA SI REGISTRA IL RECORD ITALIANO DI INCIDENTI NEL 2016, LA DIRIGENZA DELLA POLIZIA STRADALE, CON IL 30% IN MENO DI POLIZIOTTI DISPONIBILI RISPETTO A 10 ANNI FA, PUNTA SU PROGETTI PER SERVIZI DI PRESTIGIO TECNICO O DISTRAENDO PERSONALE SUL PULLMAN AZZURRO, LASCIANDO ALL’EMERGENZA POCHE PATTUGLIE DI 50 ENNI SULLA STRADA...”

ANZICHE VOLER PROMUOVERE SOLO L’IMMAGINE SI PENSI ALLA REALTA’, LA PRIORITA’ PER I CITTADINI E’ LA SICUREZZA STRADALE E QUESTA SI OTTIENE RICHIEDENDO PIU’ POLIZIOTTI PER I SERVIZI SU STRADA!

Recentemente la città metropolitana di Genova si è fregiata di un preoccupante record, infatti nel dossier dell’ **I.S.P.R.A.** (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), per mezzo dei dati ACI-Istat, Genova si conferma “in testa” insieme ad altre grandi città per il maggior numero di incidenti in assoluto per il periodo che va dal **2007** al **2016**.

Ma la vera criticità emerge nell’approfondimento d’analisi terminata sulla singola annualità del 2016, lì si può rilevare un dato preoccupante, infatti Genova detiene il record assoluto di incidenti rispetto al numero delle auto circolanti nella città (**15,5 incidenti per 1.000 autovetture**) e questo in una provincia dove si è in presenza di uno snodo autostradale strategico (A/10-A/7-A/12), in cui ogni anno solo in tale ambito circolano più di **15.000.000 di veicoli** di cui quasi **3.000.000 di questi sono mezzi pesanti**, e dove sullo stesso territorio la sicurezza della circolazione stradale è altresì influenzata negativamente dai dati connessi al crescente rischio idrogeologico....

La Polizia Stradale di Genova con questi argomenti connessi alla tutela della sicurezza stradale rappresenta da sempre un fondamentale riferimento istituzionale, e questo lo è tutt’ora, **NONOSTANTE** rispetto a dieci anni fa gli organici per i servizi su strada si siano ridotti in alcuni casi anche del **35%**, e **NONOSTANTE** l’età media degli operatori si attestati quasi ai **50 anni...**

Dati assolutamente allarmanti, che fanno riflettere, **e che dovrebbero far riflettere anche l’attuale Dirigenza della Polizia Stradale della Sezione di Genova da poco insediatasi.**



SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA

GENOVA



Da tempo lottiamo a livello centrale per un serio intervento di rafforzamento di questi organici ormai asfittici, ma dopo gli ultimi periodi le difficoltà sembrano essersi raddoppiate...., infatti a livello locale nonostante la situazione si sia fatta critica, a Genova la Dirigenza sembra non cogliere il significato dei dati sopra esposti e quali siano le reali necessità del territorio.

Anzi, ultimamente e sempre con maggior frequenza rileviamo la tendenza **a voler distogliere parte delle già risicate risorse da contesti operativi per puntare su servizi di rappresentanza come il “PULLMAN AZZURRO” e provando a pianificare raffinati servizi di livello specialistico o addirittura ampliando la sfera di competenze con protocolli d'intervento su territori “riservati” come il Porto di Genova, per la quale siamo ancora in attesa di chiarimenti....**, senza considerare che quotidianamente per i servizi di vigilanza stradale **LA COPERTA È CORTISSIMA....**

Emblematico è il caso del Distaccamento Polizia Stradale di Chiavari, dove **LA DIRIGENZA DEVE FARCI CAPIRE SE SIA IN PROGETTO UNA CHIUSURA....** assistiamo increduli a scelte inverosimili, dove con un organico ridotto all'osso quasi tutto over 50 costretto a continui sacrifici, **ci si permette di dirottare personale su “servizi d'immagine come il PULLMAN AZZURRO”** quando con fatica il comando presenzia l'ufficio per le attività ordinarie, e con non poche difficoltà si riesce a garantire la vigilanza sulla tratta “SP1 Aurelia”, e dove ormai **è stata quasi abbandonata la vigilanza sulle delicate tratte dell'entroterra “SP225 della Fontanabuona”- “SP586 Val D'aveto” - “SP45 Val Trebbia”.**

Non siamo contrari a priori a progetti volti alla promozione dell'immagine e al riavvicinamento con il pubblico sull'argomento della sicurezza stradale, ma queste progettualità non possono cadere in contraddizione con il fine stesso per cui sono state istituite, gravando su reparti operativi ormai “vecchi” ed in affanno, rendendone ulteriormente difficile l'organizzazione dei servizi essenziali di sicurezza stradale utili a contrastare incidenti e morti sulle strade....

**CHEDIAMO CONCRETEZZA NELLA PIANIFICAZIONE DELLE PRIORITÀ!
PER LE EMERGENZE SERVONO RINFORZI
E QUESTE VANNO AFFRONTATE NELLA REALTA' DELLA STRADA !**

Genova, 24 Aprile 2018

S I A P
Roberto Traverso